



Pino Insegno in scena al teatro Ghione con "iPin"

L'oblio umanoide della tecnologia



► Pino Insegno
Alessia Navarro Cacciotti

GIANFRANCO QUADRINI

ROMA – La tecnologia domina il nostro tempo e ha modificato non poco le nostre esistenze. Basta un click per attivare infernali strumenti che ci fanno vivere una vita virtuale parallela di cui siamo vittime e carnefici. Ma l'uomo (che l'ha inventata) è divenuto ostaggio delle proprie diavolerie dall'identità confusa; proprio come la mente di Pino Insegno, improvvisamente colto da amnesia. Ha perso la memoria. La sua compagna Alessia Navarro Cacciotti (buona la sua prova), tenta in tutti i modi di fargliela recuperare ricostruendo il suo percorso artistico ricco di teatro, televisione, doppiaggio e cinema. Con *iPin*, Pino Insegno ripercorre la sua carriera con una sorta di lungometraggio dai fotogrammi sbiaditi che un cineasta distratto (e un po' pasticcione) ha assemblato frettolosamente... una "pellicola" che racconta la storia di un comediante che fa ridere senza cadute di stile, spesso in agguato nelle rappresentazioni dell'intrattenimento leggero. Questa performance diretta da Claudio Insegno è sicuramente pregevole ma certe soluzioni sceniche (vedi i filmati commentati), sono una scorciatoia.

Se è vero che il protagonista spiega (sin troppo) l'ovvia differenza che esiste tra la vita reale e quanto accade cinematograficamente, è pur vero che l'arte tutta sublima la realtà facendola sconfinare in una zona visionaria che nulla ha a che fare con il nostro quotidiano. Perché la realtà della vita si nutre di misfatti crudeli che gli artisti (siano essi teatranti, pittori o cineasti poco importa), tentano di sublimare attraverso il linguaggio dell'alterità, un viatico immaginifico dove lusione e realtà si elidono reciprocamente. Detto ciò, non possiamo non sottolineare i gradevoli siparietti comici dello show, una brillante pagina di palcoscenico che Pino Insegno traduce in un divertissement ammiccante (cui danno man forte *I baraonna*), ricco di ricordi professionali che fanno ridere a crepapelle. Il pubblico presente la sera della prima apprezza la qualità della kermesse con applausi scroscianti (dall'inizio alla fine della pièce) e tante risate che si concludono con una standing ovation finale. Numerosi i personaggi dello spettacolo presenti che Pino Insegno ha voluto ringraziare uno ad uno: Michele Placido, Raul Bova, Lando Buzzanca, Claudio Baglioni, Corinne Clery, Giancarlo Magalli e tanti altri. Si replica al Ghione fino al 30 ottobre.

20/10/11
PROSA